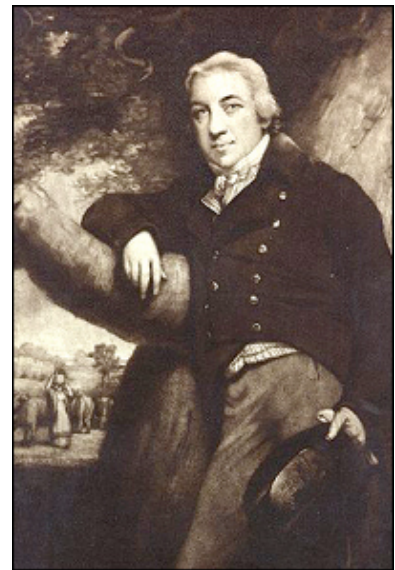


EDWARD JENNER

Edward Jenner (17 maggio 1749 – 26 gennaio 1823) fu medico di campagna inglese ed esercitò a Berkeley, nel Gloucestershire. Divenne famoso per l'introduzione del vaccino contro il vaiolo.

Biografia

Dopo gli studi elementari, parte dei quali furono effettuati presso la *Cirencester Grammar School*, che successivamente gli dedicò un edificio, Edward Jenner studiò anatomia e chirurgia sotto la guida di John Hunter, famoso chirurgo londinese. Conseguita la laurea, Jenner tornò a Berkeley, dove esercitò come medico di campagna. La sua casa in Berkeley, conosciuta anche come *The Chantry* (La cappella del canto) ospita ora un museo a lui dedicato. Uno degli interessi di Jenner erano le mongolfiere: insieme al proprietario del castello di Berkeley, volò fino alla cittadina di Stroud. Il punto dove atterrò è oggi occupato dal municipio, denominato "Casa della Mongolfiera". Jenner fu un attento osservatore della natura e fu uno dei primi a documentare il peculiare comportamento del pulcino di cuculo, che spinge le uova e i pulcini fuori dal nido in cui viene deposto dalla madre, al fine di essere l'unico a ricevere il cibo dai malcapitati genitori adottivi. Per questa osservazione, fu nominato membro della *Royal Society* nel 1789.



Edward Jenner

La vaccinazione

Ai tempi di Jenner, era pratica comune in Inghilterra ricorrere all'inoculazione del vaiolo, procedura attraverso la quale si aspergeva una piccola ferita appositamente creata nel soggetto da immunizzare con il materiale proveniente da pustole di individui malati. In questo modo, il soggetto sviluppava una forma lieve di vaiolo, con bassa percentuale di mortalità, che lo lasciava immune alla malattia vera e propria.

Questa pratica aveva però due grossi svantaggi: era pericolosa per la salute del paziente e, fino alla guarigione del soggetto, questi era portatore del vaiolo, mettendo a rischio la salute di familiari e conoscenti che non fossero già immuni.

Esisteva una tradizione popolare tra i mungitori, che suggeriva che l'infezione da parte della forma bovina di vaiolo potesse proteggere dalla forma umana (è stato teorizzato che la popolare immagine della bella mungitrice derivi dal fatto che le mungitrici contraessero spesso il vaiolo bovino, che conferiva loro l'immunità dal vaiolo umano e dai suoi effetti sfiguranti).

Il vaiolo bovino è effettivamente correlato con la forma umana della malattia. Jenner comprese che se la tradizione popolare fosse stata vera, ciò avrebbe portato notevoli vantaggi nella pratica dell'inoculazione.

Il 14 maggio del 1796 egli verificò sperimentalmente la sua teoria: praticò una inoculazione in un bambino di 8 anni, James Phipps, usando materiale prelevato da una pustola di vaiolo bovino anziché umano. Il ragazzo contrasse effettivamente il vaiolo bovino e si rimise completamente

dopo sei settimane di convalescenza.

Jenner procedette dunque a una seconda inoculazione, usando questa volta il siero di pustole umane; il ragazzo non mostrò nessun sintomo della malattia, dimostrando che l'immunizzazione con vaiolo bovino conferisce immunità verso il vaiolo umano.

Jenner battezzò il metodo vaccinazione, poiché il siero originario proveniva da una vacca. I risultati della sua esperienza furono pubblicati nel 1798, sotto il titolo di *"An Inquiry into the Causes and Effects of the Variolae Vaccinae, a Disease Known by the Name of Cow Pox"* (Indagine sulle cause e gli effetti del *Variolae Vaccinae*, malattia meglio conosciuta come vaiolo bovino). In questo lavoro venne per la prima volta introdotto il termine virus.

Jenner comprese le implicazioni a lungo termine della vaccinazione, e predisse che un giorno il vaiolo non sarebbe stato più una minaccia in alcun luogo della terra. Il suo sogno si avverò nei tardi anni '70, con l'eradicazione del vaiolo a livello mondiale. Per il suo pionieristico lavoro sulla vaccinazione, Jenner è considerato il padre dell'immunizzazione.